

## CENNI BIOGRAFICI DEL MAESTRO ANTONIO MUSSI

Nato a Orbetello il 15 gennaio 1840, morto a Rapallo l'8 maggio 1918.

Ha tutto il diritto di venire ricordato quale distinto Professore di Clarinetto, abilitazione conseguita all'Accademia di S. Cecilia in Roma, della quale era Socio di Merito e Ordinario, come bravo e attivo maestro di Bande, e come tale si affermava qui da noi e nelle varie località in cui veniva chiamato.

Aveva solo 16 anni quando fu costituita, nel 1856, la prima Banda orbetellana e, pur così giovane, fece parte del complesso quale suonatore di clarinetto.

Era anche lui, giovanetto, nella musica dei Veliti di Firenze, commilitone di Michelangelo Ulivi.

Ha diretto per qualche anno la Banda "La Gioia" di Orbetello, prima di allontanarsi dalla sua città natale per assumere la direzione delle Bande Municipali di Genova, Uscio, Rapallo, Talentano e Montalto di Castro.

Verso il 1884 il Comune di Talentano lo assume in qualità di Maestro della Banda Municipale cittadina, ove rimarrà fino al 1888.

E' questo il periodo in cui il Maestro affronta prove durissime; il 1 gennaio 1885, nasce la figlia Irene, che morirà il 18 febbraio dello stesso anno e, il 16 giugno 1886 nasce un figlio maschio, Nello, che purtroppo avrà anch'esso breve esistenza; la sua morte è registrata il 29 novembre 1887.

A proposito della permanenza del nostro Mussi a Valentano e per testimoniare quanto fosse stimato, trascriviamo dal manoscritto inedito sulla "Storia di Valentano", scritta da Filippo Corradi verso la fine del 1800: *"Esiste in questa nostra Patria una Banda musicale, composta di circa 36 Bandisti, diretta dall'esimio Maestro Sig. Antonio Mussi il quale per la sua rara abilità è stimato dai Superiori, gradito dai suoi dipendenti, applaudito dal pubblico. Il giorno 5 settembre 1887 alla Esposizione Circondariale (di Viterbo) fu giudicato dal giurì musicale, e da tutti gli ascoltanti, a preferenza di altri dieci concerti, il migliore ed ottenne così il primo premio con medaglia d'oro, lire 400, e con entusiasmo generale.*

Oltre a fornirci le suddette notizie, amici di Valentano ci hanno rivelato una curiosità: la medaglia, che pesava gr. 26,70 e della quale non si sapeva la fine che avesse fatto, è stata oggetto di ricerca per lunghi anni da parte delle successive Bande, fino a quando, qualche tempo fa, è stata trovata una ricevuta che attesta che nel 1935 fu donata durante la sottoscrizione dell'oro per la Patria.

Rentrato ad Orbetello nel 1890 dirige la Banda "La Gioia".

Verso la fine del XIX secolo, si allontana nuovamente da Orbetello per non farvi più ritorno. Prende domicilio a Rapallo, in Liguria, dove per diversi anni presterà la sua apprezzata opera di Maestro, dirigendo alcune bande municipali.

Il periodo ligure del nostro Mussi è, purtroppo, carente di notizie, anche se alcuni articoli di giornali dell'epoca fanno pensare ad una sua vita professionale abbastanza intensa. Trascriviamo, perciò, integralmente un articolo apparso sul periodico quindicinale "Vita Rapallese", il 18 settembre 1898, che gettando uno squarcio di luce sulla professionalità del Maestro e sulla stima che godeva fra quelle popolazioni, ce lo rende più caro e rinnova il ricordo della sua valentia di musicista: *"Il trionfo della nostra Banda Cittadine, intervenuta all'Esposizione (di Torino) al seguito della Società Cristoforo Colombo di Genova, cui era aggregata, forma*

*oggetto dei discorsi nei principali ritrovi della città ed io sono ben lieto di parlarvene anche in stile telegrafico.*

*Fu festeggiatissima durante il servizio eseguito sulla piazza del Municipio, in onore del quale svolse un programma bellissimo, suonando dal palco della Banda Municipale di Torino, appositamente ceduto. Gli applausi furono nutritissimi ed il Sindaco, per ben tre volte, mandò rinfreschi, chiamando poi il Maestro Mussi ed il Vice Presidente Sig. Castagneto, invitandoli a bere, congratulandosi con loro in modo vivissimo e promettendo che alla prima adunanza della Giunta avrebbe fatto speciale menzione del servizio reso tanto splendidamente dalla nostra Banda Cittadina, la quale doveva in appresso recarsi a suonare all'Esposizione, ma venne invitata al ricevimento del Re, che arrivò in forma privata e fu la sola che vi assistette, accompagnando il Re a palazzo.*

*Il giorno dopo, in presenza del Re, assistette alla premiazione delle squadre ginnastiche sfilanti in corteo ed anche qui eseguì sola, un applauditissimo servizio d'onore, malgrado vi fosse la Banda Militare.*

*E mi risulta da fonte attendibile che il Re volle essere informato minutamente sul conto della nostra Banda il che mi sembra attestato dalla più alta onorificenza. Aggiungo che il Prefetto insistette per una bicchierata all'Esposizione in onore della Banda, cosa che non potè avvenire data l'ora tarda...*

*Tali notizie ci colmano di piacere e giungeranno graditissime alla cittadinanza nostra che va orgogliosa di possedere in Corpo Musicale che può gareggiare con gli altri della riviera tutta.*

*A noi, poi risulta, che di ritorno a Genova si ebbe entusiastiche accoglienze e che la "Cristoforo Colombo" cui la Banda era aggregata, offrirà una medaglia commemorativa al bravissimo Maestro Antonio Mussi, un'altra al Corpo Musicale ed un diploma ad ogni musicante."*

Antonio Mussi era pure un buon compositore; fra le sue varie composizioni per banda e ballabili, citiamo "Unione Popolare", una mazurca del 1906, purtroppo, unico spartito del nostro concittadino trovato presso la Biblioteca Nazionale di Firenze.

Aveva preso parte, giovanissimo, alla campagna di guerra per l'unità d'Italia del 1859.

Dall'analisi dello scarso materiale rinvenuto in varie parti d'Italia, abbiamo tratto la convinzione che quella del Maestro Antonio Mussi è stata una vita professionale assai laboriosa e intensa, al contrario di quella umana e familiare, che è stata molto travagliata.

Forse, proprio per questo motivo, pur avendo operato in varie parti d'Italia con profitto, non ha avuto molta fortuna nella sua carriera professionale.